



Allegato A

FEDERAZIONE ISTRUTTORI FITNESS

Revisione come da riunione CD del 18/04/2025 e come previsto da art 24 statuto

STATUTO

Legge 14 gennaio 2013 n. 4, in G.U. n. 22 del 26 gennaio 2013
"Disposizioni in materia di professioni non organizzate"

Art. 1 - Denominazione

E' costituita l'Associazione di professionisti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 14 gennaio 2013 n. 4, in G.U. n. 22 del 26 gennaio 2013 denominata

"Federazione Istruttori Fitness"

più brevemente indicata con la sigla "F.I.F."

E' apartitica ed estranea a qualsiasi ideologia politica.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha la sede principale in Ravenna, via Paolo Costa n. 2.

Dispone inoltre di altre sedi nelle due seguenti regioni italiane
1. Sicilia: Gravina di Catania (Catania), Pantheon Club, Via Cutore n. 72, cap. 95030, tel. 095/7251517;
2. Sardegna: Barumini (Cagliari), Real Gem Club, Statale 197 km 44, cap. 09021, tel. 070/9368524.

L'Assemblea dei Soci può istituire sedi secondarie, filiali o anche semplici recapiti in ogni altro luogo, anche all'estero.

Art. 3 - Professioni a attività professionali oggetto dell'Associazione


Le professioni e le attività professionali oggetto dell'Associazione sono specificate nell'allegato "B" all'atto costitutivo della presente Associazione che ne identifica anche le caratteristiche della figura professionale. Qualora l'evoluzione del settore fitness/attività motorie/benessere veda la necessità di creare ulteriori figure tecniche/professionali queste saranno inserire nell'elenco delle attività professionali rappresentate dopo il consenso unanime (come da atto costitutivo) dei soli associati fondatori.

Le modifiche saranno poi pubblicate sul sito e comunicate a tutti gli organi competenti.

Si specifica che l'attività esercitata dai professionisti aderenti all'associazione non attiene ai modelli sportivi organizzati.

Art. 4 - Scopi e obiettivi dell'Associazione

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue i seguenti scopi e obiettivi:



1. Istituire e tenere Elenchi Professionali per gli Operatori delle Tecniche e discipline motorie, delle Discipline del Benessere, delle Discipline e Tecniche Bio-naturali e delle relative attività professionali; tali discipline si intendono particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie nel rispetto della normativa vigente ed in particolare sulla persona fisiologicamente sana. Si specifica che gli elenchi professionali sono riferiti solo ai soci regolarmente iscritti all'associazione FIF.

Si specifica che l'attività esercitata dai professionisti aderenti all'associazione non attiene ai modelli sportivi organizzati.

2. Valorizzare le competenze degli iscritti, promuovendo e proponendo stili di vita e integrazioni naturali per il benessere del cittadino.

3. Autorizzare i propri iscritti all'utilizzo del riferimento all'iscrizione agli elenchi dell'Associazione

4. Garantire l'osservanza dei principi deontologici.

5. Garantire la dialettica democratica tra gli associati, mantenendo vivo lo spirito di colleganza e di collaborazione fra tutti gli iscritti all'Associazione allo scopo di pervenire, al massimo grado possibile, all'interdisciplinarietà delle varie professioni in esso raggruppate.

6. Garantire e tutelare l'utenza da abusi e incompetenze costituendo lo sportello di riferimento per il cittadino consumatore come da art. 2, comma 4 della Legge n. 4 del 14 gennaio 2013.

7. Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra gli iscritti all'associazione.

8. Incentivare e favorire la formazione, lo sviluppo e la crescita culturale degli iscritti attraverso la formazione e l'aggiornamento

9. Sensibilizzare e promuovere la diffusione delle Tecniche e delle discipline motorie, delle Discipline del Benessere, delle Discipline e Tecniche Bio-naturali e delle metodiche energetiche e olistiche. Tali discipline si intendono particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie

10. Rafforzare la figura professionale dell'Operatore delle Tecniche e discipline motorie, delle Discipline del Benessere e delle Discipline e Tecniche Bio-naturali (tali discipline si intendono sempre particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie volte al benessere) coordinando i rapporti con Enti, Associazioni e Organismi di categoria, al fine di ottenere la tutela dei diritti dei medesimi.

11. Promuovere iniziative legislative presso le Istituzioni ed Enti competenti a carattere nazionale per il loro inserimento presso i medesimi.

12. Coordinare le Associazioni di settore, costituite e presenti sul territorio nazionale e/o europeo, al fine di rafforzare le relative figure professionali.

13. Cooperare con gli Ordini, i Collegi Professionali, le Associazioni e le altre istituzioni dello Stato per la tutela

degli interessi morali, culturali e tecnico-professionali degli iscritti e per la rappresentanza di questi, se richiesto, nella fase preliminare dei provvedimenti legislativi, nella predisposizione di specifici regolamenti operativi, nella trattazione di vertenze coinvolgenti interessi collettivi, ed altro utile.

14. Istituire commissioni d'esame, di vigilanza ed altre.

Al fine di perseguire i suddetti scopi e obiettivi l'Associazione si propone di:

1. Aggiornare e pubblicare gli elenchi degli iscritti.
2. Far rispettare, da parte dei professionisti iscritti, il Codice di Condotta e adottare le relative Procedure Disciplinari per quanto attiene alla correttezza dell'esercizio della professione relativa agli Operatori delle Tecniche e discipline motorie, delle Discipline del Benessere, Discipline e Tecniche Bio-naturali. Tali discipline si intendono particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie. Si specifica che l'attività esercitata dai professionisti aderenti all'associazione non attiene ai modelli sportivi organizzati.
3. Costituire un Comitato Tecnico-Scientifico ed eventuali Commissioni e Gruppi, ai quali possono partecipare esperti o studiosi, anche esterni all'Associazione o appoggiandosi ad altri organi già esistenti.
4. Predisporre gli strumenti idonei ad accertare l'effettivo assolvimento dell'aggiornamento professionale costante. Tale aggiornamento deve essere svolto da istituzioni come università, istituti di ricerca, regioni, province oppure da Federazioni sportive o Enti di promozione sportiva del CONI o da organizzazioni convenzionate con gli organismi prima citati. Tali aggiornamenti devono avere cadenza almeno biennale e totalizzare un monte ore di almeno 6 ore.
5. Attivare uno sportello di riferimento per il cittadino presso il quale potersi rivolgere sia per ottenere informazioni relative alle attività professionali e agli standard qualitativi richiesti ai professionisti iscritti, sia in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-ter del Codice di Consumo di cui al D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206.
6. Organizzare dibattiti, convegni, conferenze a carattere locale, nazionale e internazionale nonché promuovere ed eseguire ricerche.
7. Creare rapporti di collaborazione con le Istituzioni del settore: Università, Istituti di ricerca e ogni altro Ente la cui attività sia finalizzata al progresso culturale e scientifico.
8. Divulgare informazioni culturali e specialistiche riguardanti le Tecniche e discipline motorie, le Discipline del Benessere, le

Discipline e Tecniche Bio-naturali, lo stato della Legislazione in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea.

9. Coordinare e controllare le attività delle Associazioni affiliate accertando che i percorsi formativi per la formazione dei professionisti delle singole Tecniche motorie, Discipline del Benessere, discipline e tecniche bionaturali (tali discipline si intendono particolarmente in riferimento al settore delle attività motorie) siano di elevata qualità e adeguati a quelli già operativi nei corsi di formazione europei, così da garantire competenze, professionalità e sicurezza per il cittadino.

Nel quadro delle attività sopra indicate l'Associazione potrà:

- a. Stipulare accordi di collaborazione con analoghe Associazioni sia nazionali che estere.
- b. Promuovere occasioni di scambi scientifici con associazioni, enti ed organismi analoghi.
- c. Stipulare convenzioni con enti pubblici.
- d. Ricevere finanziamenti da soggetti e organizzazioni private per il sostentamento della propria struttura.
- e. Effettuare donazioni.

Per il raggiungimento delle sue finalità l'Associazione potrà avvalersi di tutti i mezzi di informazione e pubblicità, anche attraverso Convegni e Congressi specializzati e proposti dal Comitato Direttivo, dal Comitato Tecnico-Scientifico o dall'Assemblea dei Soci. Per conseguire le proprie finalità l'Associazione potrà porre in essere tutte le azioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per tale conseguimento, nel rispetto delle norme di legge e del presente Statuto. L'Associazione potrà fornire la propria collaborazione ad altri Enti nazionali e/o internazionali per lo sviluppo delle iniziative che si inquadrano nei suoi fini.

Art. 5 - Istituzioni di elenchi professionali

E' istituito dall'Associazione l'Elenco Professionale (riferito ai soli soci della Federazione Istruttori Fitness in regola con l'affiliazione e che esercitano le attività oggetto dell'Associazione

La tenuta e l'aggiornamento dell'elenco, le modalità di iscrizione e di trasferimento, i casi di cancellazione e le relative impugnazioni dei provvedimenti adottati in materia dal Comitato Direttivo, sono disciplinati come da ART 9-10-11-12-13 del presente statuto.

Art. 6 - Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 7 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

1. Dalle quote di partecipazione all'Associazione.



2. Dagli utili e/o avanzi di gestione derivanti dai rendiconti approvati dall'Assemblea.
3. Da donazioni e versamenti in denaro o natura.
4. Da beni mobili, immobili o mobili registrati, di qualsiasi valore, comunque assegnati all'Associazione da qualsiasi Ente pubblico o privato, da Associazioni o Fondazioni, da Società o persone fisiche o dagli stessi Associati.
5. Dai fondi di riserva o dagli accantonamenti costituiti.
6. Da eventuali erogazioni, donazioni, lasciti.

Art. 8 - Rendiconto annuale

L'esercizio sociale si intende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico-patrimoniale e finanziario all'Assemblea dei Soci entro quattro mesi dell'anno successivo. Ulteriore deroga a sei mesi può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto consuntivo deve essere tenuto a disposizione degli iscritti, presso la sede, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea che dovrà approvarli.

L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'Art. 4 del presente Statuto e per nuovi impianti o attrezzature.

Art. 9 - Soci

Sono soci:

Soci fondatori: i professionisti che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione nel rispetto degli artt. 1 e 2 della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 in G.U. n. 22 del 26 gennaio 2013, e prestano la propria opera o specifica competenza per il conseguimento degli scopi dell'Associazione.

Soci ordinari: possono essere associati tutti i professionisti che esercitano l'attività nelle rispettive competenze previste dal presente Statuto, che condividano gli obiettivi e le finalità dell'Associazione e contribuiscano alla loro realizzazione.

Lo status di Socio una volta acquisito ha carattere annuale e può venire meno solo nei casi previsti dall' Art. 14.

I Soci hanno diritto:

- A riunirsi in Assemblee per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione, anche nel caso di approvazione e modificazione dello Statuto e del Regolamento.
- A discutere e approvare i rendiconti annuali.
- Ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i Soci che abbiano provveduto al versamento della quota associativa, almeno 8 (otto) giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

L'ammissione in qualità di socio è subordinata al possesso dei seguenti requisiti e documenti:

- a) età minima anni 18 (diciotto);

- b) godere il pieno esercizio dei diritti civili;
- c) essere di condotta irrepreensibile
- d) titolo di studio: Diploma di Scuola Media Superiore o laurea; titolo di studio minimo per coloro che risultano già iscritti, all'atto della domanda di ammissione, in elenchi pubblici legalmente ordinati. In deroga potranno essere accettati anche tecnici muniti di licenza media ma in possesso di diploma di istruttore tecnico di 2° livello e di curriculum dove emerga una provata esperienza;
- e) specifica competenza nella specialità richiesta accertabile tramite il possesso di diplomi, attestati, certificazioni tecniche, rilasciate da organizzazioni nazionali che siano riconosciute dal Consiglio Direttivo ed inseribili nell'elenco delle professioni e attività professionali oggetto dell'associazione

Possono essere iscritti alla presente Associazione anche tutti coloro i quali abbiano da almeno 5 anni svolto l'attività per la quale chiedono l'iscrizione dandone prova con documenti fiscali e/o altri documenti comunque idonei a fornire la prova richiesta e abbiano i requisiti previsti

Art. 10 - Responsabilità del Socio

Ogni Socio è responsabile di fronte alla legge delle proprie azioni, nonché per il mancato rispetto degli obblighi e dei doveri deontologici derivanti dall'iscrizione negli Elenchi Professionali, istituiti dall'Associazione, e dal Codice di Condotta, adottato dall'Associazione, ai sensi dell'art. 27-bis del Codice del Consumo, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206. Ha l'obbligo di ottemperare alle indicazioni sulla formazione permanente prevista dall'Associazione.

Art. 11 - Formalità di Associazione

La richiesta di iscrizione all'Associazione in qualità di Socio deve essere effettuata per iscritto e accompagnata dalla documentazione richiesta, secondo le modalità riportate nel Regolamento. Può essere richiesta una prova di ammissione. La domanda di ammissione sarà valutata e accettata dal Comitato Direttivo che provvederà, dopo avere verificato la validità della documentazione presentata, ad inserire negli elenchi degli iscritti il nuovo Socio. L'anzianità di iscrizione del Socio decorrerà dalla data di presentazione della domanda scritta. L'iscrizione può anche essere fatta in automatico di conseguenza ad accordi con altre organizzazioni che hanno già dei loro elenchi di tecnici qualificati e che hanno in essere un riconoscimento/convenzione da parte della Federazione Istruttori Fitness e che hanno già a loro volta ottemperato al percepimento dei dati personali e tecnici dei soggetti

Art. 12 - Quota associativa

La quota associativa è deliberata dal Comitato Direttivo ogni anno e deve essere versata dagli iscritti secondo le modalità e i

termini stabiliti dallo stesso Comitato, secondo le indicazioni riportate nel Regolamento.

La quota associativa è intrasmissibile.

E' prevista inoltre una quota assicurativa a copertura civile degli associati.

Sono esentati i soci che pervengono all'associazione da organizzazioni convenzionate e che hanno già tale copertura

Art. 13 - Termine del vincolo sociale e cancellazione dagli elenchi

Il Comitato Direttivo delibera il termine del vincolo sociale e la cancellazione dell'iscrizione dagli elenchi dell'Associazione, qualora ricorra una delle seguenti ipotesi:

a. per decesso del socio;

b. per rinuncia all'iscrizione all'Associazione;

c. per dimissioni che devono essere notificate dall'interessato all'Associazione, mediante lettera raccomandata entro il trenta settembre dell'anno precedente l'effettiva dichiarazione di cessazione; il dimissionario è comunque tenuto al pagamento dell'intera quota dell'anno in corso;

d. per morosità ovvero mancato versamento della quota per l'anno in corso; si è ritenuti morosi dopo 4 mesi dalla scadenza dell'iscrizione dell'anno precedente

e. per decadenza su delibera del Comitato Direttivo, a seguito della perdita da parte dell'iscritto di uno dei requisiti in base ai quali è stata concessa l'ammissione.

f. per radiazione, deliberata dal Comitato Direttivo, su proposta del Collegio dei Probiviri in conseguenza di comportamenti lesivi al prestigio della categoria e per gravi infrazioni ed eccezionali motivi che rendano incompatibile l'ulteriore permanenza nell'Associazione.

g. per aver riportato condanne definitive per reati che comportino la sospensione di almeno 1 anno dai Pubblici Uffici, oppure altri reati considerati gravi dal Comitato Direttivo. La riammissione potrà avvenire a seguito della riabilitazione da parte dell'Autorità Giudiziaria.

h. per non aver rispettato il Codice di Condotta adottato dall'Associazione;

i. per non aver ottemperato alle indicazioni sull'aggiornamento professionale

l. per aver arrecato danno morale o materiale all'Associazione.

La cancellazione dagli elenchi è automatica per i punti a) b) c) d) e) i) mentre avviene per decisione della maggioranza del Comitato Direttivo (che deve avvertire il Socio con lettera raccomandata A/R) per i punti f) g) h) l) Il Socio può appellarsi contro la delibera presa, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione presso il Giudice Ordinario (fa fede la data del timbro postale).

L'iscritto ha l'obbligo di informare l'Associazione di eventuali vertenze nelle quali è prevedibile il coinvolgimento di interessi collettivi della categoria.

La cessazione della qualità di iscritto, in relazione da uno dei provvedimenti sopra elencati, comporta l'obbligo, da parte dell'interessato, di restituire la tessera e l'attestato di appartenenza all'Associazione e di non usare più loghi, timbri, stemmi o diciture riguardanti l'Associazione medesima.

Art. 14 - Organigramma dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) **l'Assemblea dei Soci;**
- b) **il Comitato Direttivo;**
- c) **Il Presidente;**
- d) **Il Vicepresidente;**
- e) **Il Segretario Generale;**
- f) **Il Tesoriere;**
- g) **Il Comitato Tecnico-scientifico**
- i) **Il Collegio dei Probiviri;**

Le corrispondenti cariche non sono retribuite, fatta eccezione per specifiche prestazioni straordinarie e/o professionali non rientranti nelle diverse funzioni precisate nel presente Statuto.

Art. 15 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, organo sovrano, è composta da tutti i Soci iscritti all'Associazione.

All'Assemblea dei Soci compete l'approvazione del bilancio preventivo, se redatto, e consuntivo, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Nessuna somma, per nessun titolo potrà essere ripartita tra gli iscritti.

L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Comitato Direttivo in via ordinaria almeno una volta all'anno; in via straordinaria viene convocata su richiesta di almeno un quarto degli iscritti e, ove si configurano esigenze straordinarie, dal Comitato Direttivo.

La data, l'ora, il luogo e l'Ordine del Giorno dell'Assemblea sono comunicati agli iscritti con raccomandata o anche per via telematica, o divulgazione sugli organi della associazione almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea potrà essere tenuta anche tramite videoconferenza con identificazione tramite documento dei partecipanti

L'Assemblea dei Soci, sia ordinaria che straordinaria, delibera in prima convocazione con la presenza di almeno una metà più uno dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti e sempre a maggioranza semplice degli stessi.

Ogni Socio ha diritto ad un voto e non può essere portatore di più di 3 deleghe.

Qualora dovesse decidere su questioni di carattere personale, l'Assemblea dei Soci può chiedere che il voto sia segreto.

Le deliberazioni assembleari e gli atti verbalizzati restano agli atti e a disposizione degli associati per la consultazione.

L'Assemblea dei Soci:

- Approva il Codice di Condotta e la Procedura Disciplinare con le relative sanzioni (ai sensi dell'art. 27-bis Codice di Consumo di cui al D.Lgs n. 206 del 6 settembre 2005).
- Elegge il Comitato Direttivo ed il Collegio dei Probiviri (quando e se richiesto).
- Determina le linee generali dell'Associazione e fissa le direttive sui problemi riguardanti l'intera categoria.
- Approva il rendiconto consuntivo e le inerenti relazioni del Comitato Direttivo.
- Approva il preventivo di gestione (se redatto).
- Delibera su specifici argomenti presentati dal Presidente, dal Comitato Direttivo o dagli iscritti.

L'Assemblea ordinaria viene indetta dal Presidente, a nome del Comitato Direttivo, con avviso da inviarsi agli iscritti almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'avviso deve contenere l'indicazione dell'Ordine del giorno, la data, il luogo dell'adunanza e gli estremi della eventuale seconda convocazione. L'avviso della convocazione potrà, in alternativa, essere comunicato ai singoli soci mediante altre modalità, quali la pubblicazione su giornali e/o sul sito dell'Associazione, tramite l'invio di lettera semplice, fax, mail, sms, whatsapp o social network, purché il metodo scelto permetta a tutti i soci di essere a conoscenza della convocazione dell'Assemblea e degli argomenti da essa trattati, almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione)

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea coloro che, alla data della convocazione della stessa, siano in regola con il pagamento della quota, nonché i nuovi iscritti che abbiano regolarizzato la loro posizione contributiva.

Gli aventi diritto ad intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro iscritto.

Gli iscritti possono essere chiamati ad esprimere il loro voto sugli argomenti indicati nell'Ordine del giorno, anche per corrispondenza con le modalità che saranno stabilite di volta in volta dal Comitato Direttivo.

In questo caso, l'avviso di convocazione assembleare deve contenere, oltre all'Ordine del giorno, anche quello della data di chiusura delle votazioni.

Ogni assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente che propongono all'Assemblea la nomina del Segretario il quale redige il verbale.

Art. 16 - Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Rimane in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Comitato Direttivo gestisce le linee culturali, scientifiche e programmatiche dell'Associazione.

Le riunioni del Comitato Direttivo avverranno su convocazione del Presidente, oppure in qualsiasi momento su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Nella richiesta, in questi casi, dovranno essere specificati i motivi e/o gli argomenti.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese con i voti della metà più uno dei presenti, prevalendo, a parità di voti, quello del Presidente.

Il Comitato è eletto dall'Assemblea con una procedura che, in relazione alla particolare importanza che questo compito riveste nella vita associativa, deve attenersi ai seguenti principi:

- Presentazione in forma scritta inviata via mail della candidatura entro la data che sarà indicata nella convocazione
- Svolgimento della votazione o per alzata di mano o tramite scheda
- Se tramite scheda il socio votante scriverà i nomi dei membri del Direttivo che desidera selezionandoli fra quelli che hanno fatto pervenire in tempo utile le candidature.
- Verranno eletti 2 soci scrutatori supervisionati dal segretario nazionale

I Consiglieri, così nominati resteranno in carica fino alla scadenza del mandato del Comitato.

Il Comitato Direttivo:

- Provvede alla tenuta degli elenchi professionali.
- Approva i regolamenti interni.
- Svolge il compito di controllo dell'attuazione della formazione continua degli iscritti.
- Può costituire camere arbitrali di conciliazione.
- Esegue le deliberazioni del Collegio dei Probiviri.
- Elabora il programma di attività dell'Associazione.
- Promuove la formazione di commissioni di lavoro o gruppi di studio su temi specifici.
- Promuove iniziative per realizzare la politica generale del Comitato.
- E' responsabile della gestione economica dell'Associazione e deve predisporre il conto consuntivo ed eventualmente il bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci
- Stabilisce e delibera annualmente in ordine alla misura dei contributi straordinari e alla quota associativa per l'anno successivo.
- Delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.
- Stabilisce le norme per l'emissione di ordini di pagamento e di incasso.
- Elege il Presidente dell'Associazione a maggioranza assoluta dei membri e con identica maggioranza può procedere alla sua revoca.
- Elege e revoca a maggioranza assoluta il Segretario Generale e il Vicepresidente.
- Approva l'ammissione di un Socio. Per tale adempimento il Comitato Direttivo potrà delegare una, o più, singola persona la quale, autonomamente, verificato i requisiti richiesti dallo statuto e dai regolamenti in essere, potrà apporre una firma di

accettazione o di rifiuto in calce alla domanda. La validità della qualità di socio s'intende conseguita all'atto della presentazione della domanda di ammissione

- Decide, in via definitiva, sui ricorsi in materia di ammissioni e di cancellazioni.
- Delibera la stipulazione di accordi con analoghi Enti o Associazioni nazionali o esteri e le convenzioni con Organismi pubblici e privati.
- Determina compensi, indennità e rimborsi spese a favore dei componenti del medesimo Comitato.
- Delibera sull'assunzione, retribuzione e licenziamento di eventuale personale dipendente.
- Nomina i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico (se costituito)
- Può attuare modifiche allo statuto (come previsto dall'atto costitutivo) necessarie per regolamentare rapporti con enti istituzioni e/o per semplificare e velocizzare la vita societaria
- Nomina esperti, anche non associati, definendone chiaramente i compiti, le modalità di incarico e il compenso.
- Designa i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Consigli e Commissioni in cui tale rappresentanza sia prevista, richiesta o ammessa.
- Controlla l'operatività dei singoli Consiglieri nell'assolvimento degli incarichi assegnati e adotta eventuali provvedimenti.

Delle deliberazioni del Comitato Direttivo viene redatto verbale a cura del Segretario che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti e rimane a disposizione degli associati che richiedano di consultarlo.

Art. 17 - Il Presidente

Il Presidente del Comitato Direttivo ha la rappresentanza dell'Associazione, e presiede le Assemblee ordinarie e straordinarie. E' rieleggibile. Provvede alla convocazione del Comitato Direttivo in ogni caso di opportunità e urgenza. In caso di accertato impedimento del Presidente le funzioni e le prerogative, attive e passive, verranno assunte dal Vicepresidente.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, sia nei confronti degli Iscritti, che dei terzi, Enti, Autorità, privati. Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare i poteri del Comitato Direttivo, provvedendo a comunicare, alla prima successiva riunione, le decisioni adottate, per la conseguente ratifica da parte dei singoli organi interessati.

La firma per le operazioni bancarie è depositata dal Presidente.

Art. 18 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente, eletto dal Comitato Direttivo è rieleggibile. Assume le funzioni e le prerogative attive e passive del

Presidente, solo in caso di suo accertato impedimento e non ha facoltà o responsabilità rappresentative se non su incarico.

Art. 19 - Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è eletto dal Comitato Direttivo è rieleggibile. Garantisce la continuità la funzionalità e l'organizzazione. Può anche assumere impegni di natura finanziaria, in caso di necessità, che dovranno essere ratificati dal Comitato Direttivo. Può essere assistito da collaboratori, della cui attività è responsabile.

Al Segretario è demandato l'incarico di sovrintendere all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi di segreteria dell'Associazione; è responsabile della stesura dei verbali relativi al Comitato Direttivo, nonché alle Assemblee generali. Svolge temporaneamente le funzioni di Tesoriere in caso di assenza dello stesso, mentre nell'eventuale sua assenza le funzioni ad esso relative vengono svolte, sempre in via provvisoria, dal Vice Presidente o da altro Consigliere indicato dal Presidente.

Art. 20 - Il Tesoriere

Il Tesoriere viene eletto dal Comitato Direttivo è rieleggibile. E' responsabile degli atti di gestione economica e finanziaria del Comitato, in conformità alle deliberazioni degli organi sociali competenti.

I mandati di pagamento sono firmati dal Presidente. Delle ricevute di incasso e del movimento della cassa è responsabile il personale di Segreteria, sotto il controllo del Tesoriere.

Ha il compito di gestire la tenuta dei libri contabili, anche con collaborazioni professionali, eventualmente esterne.

Cura, eventualmente con l'ausilio dei Revisori dei Conti (ove previsto), la formazione di bilanci.

In caso di sua assenza, le funzioni di Tesoriere vengono temporaneamente assunte dal Segretario, che tiene all'uopo un'autodichiarazione di inizio e termine funzione.

Art. 21 - Il Comitato Tecnico-scientifico

Il Comitato Tecnico-scientifico, organo consultivo dell'Associazione per l'attività di formazione e per lo sviluppo culturale e scientifico dell'Associazione, è composto da tre a otto membri; è nominato dal Comitato Direttivo. La presenza all'interno del Comitato Tecnico-Scientifico non ha scadenza ameno che non intervengano fattori che portano alle dimissioni o all'esclusione di un membro su decisione della maggioranza del Comitato Direttivo.

Il Comitato Tecnico-scientifico ha il compito di:

- Garantire la programmazione per la formazione permanente degli iscritti, in forma diretta o indiretta.
- **Predisporre** strumenti idonei ad accertare l'effettivo assolvimento di tale obbligo.

- Verificare qualsiasi forma di pubblicità messa in atto dai Soci (depliant, sito, altro) nello spirito di vigilanza da parte di Associazioni, delineato dalla legge in vigore.
Possono essere nominati membri del Comitato Tecnico-scientifico esperti nei vari settori delle tecniche motorie, delle Discipline del Benessere e Discipline e Tecniche Bio-naturali, anche non soci.

Art. 22 - Il Collegio dei Probiviri

Al comitato direttivo spetta la nomina (quando ve ne sarà la necessità e/o l'esigenza del Collegio dei Probiviri. Tale organo è composto da tre a cinque membri, esterni all'Associazione. Il Collegio dei Probiviri dura in carica per il tempo di nomina i membri sono rieleggibili.

Al Collegio dei Probiviri sono demandate come indicato nell'art.3 punto 1 del codice deontologico l'applicabilità delle azioni disciplinari su comportamenti ritenuti scorretti dal punto di vista professionale tra gli operatori del fitness ed il cliente. Inoltre si occupa in via esclusiva e inappellabile, di tutte le controversie relative all'interpretazione e/o esecuzione delle finalità dell'Associazione che potessero insorgere tra i Soci personalmente, tra questi e il Comitato Direttivo, tra i componenti del Comitato Direttivo, nonché tutte quelle controversie che il Comitato Direttivo intenderà rimettere al giudizio del Collegio medesimo, compresa l'esclusione di un Socio oppure la sua impugnazione alla delibera di esclusione.

Il Collegio dei Probiviri è chiamato ad esaminare e deliberare:

- Sul comportamento etico e deontologico dei Soci, secondo il Codice di Condotta adottato dall'Associazione.
- Su eventuali incompatibilità con l'iscrizione ad Ordini o Associazioni.
- In caso di contenzioso tra professionista e cliente, ai sensi dell'art. 27-ter del Codice di consumo D.Lgs n. 206.
- Su ogni altro aspetto che rientri nei termini della controversia associativa.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri dovranno essere eseguite con tempestività dal Consiglio Direttivo, e/o dal suo Presidente.

Art. 23 - Conflitti di interesse

L'Associazione provvederà a rimuovere eventuali situazioni di conflitto di interesse e incompatibilità tra le cariche associative.

Art. 24 - Modifica Statuto

Per la modifica dello statuto sociale (come previsto dall'atto costitutivo) per variazioni necessarie per regolamentare rapporti con enti istituzioni e/o per semplificare e velocizzare la vita societaria, il comitato direttivo delibera con la presenza di almeno una metà più uno dei membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in prima convocazione, qualunque sia il numero dei presenti e sempre a maggioranza semplice degli stessi in seconda convocazione.

Art. 25 - Scioglimento

La mozione di scioglimento dell'Associazione è proposta in assemblea dei Soci e dovrà essere discussa e approvata in una successiva Assemblea, da convocarsi entro trenta giorni e con preavviso di almeno quindici giorni.

La convocazione dovrà contenere l'ordine del giorno. La mozione di scioglimento dell'Assemblea, per essere approvata, in prima e in seconda convocazione necessita del voto favorevole della metà più uno dei presenti.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento indicherà anche le misure per la cessione dell'attività e i necessari provvedimenti anche di natura amministrativa.

E' fatto comunque obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 26 - Rinvio normativo

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile sulle associazioni non riconosciute, nonché le norme Comunitarie stabilite dall'Unione Europea.

Art. 27 - Organo di controllo e revisione

l'Organo di controllo e/o di Revisione viene eletto dal Comitato Direttivo qualora ve ne fosse una specifica esigenza oppure quando lo stabiliscono specifiche disposizioni di legge

F.to: Claudio Vacchi *Claudio Vacchi*
" Marco Neri *Marco Neri*
" Mattia Ravagli *Mattia Ravagli*
" Roberta Fadda *Roberta Fadda*
" Viviana Fabozzi *Viviana Fabozzi*



Stampa circolare con il testo "Ministero dell'Economia e delle Finanze" e la sigla "C.R.".